

Angela Maria Alberton

Nazione e guerra: l'Italia dal Risorgimento al Secondo conflitto mondiale

FONTI

Documento 4

Alfonso Lucca, soldato nell'8° Bersaglieri, nato a Rovereto il 7 dicembre 1896, ferito a morte sul Pal Grande il 26 novembre 1915.

Lettera a un familiare, dettata poco prima di morire all'ospedale:

«Caro Giulio,
come ti dissi, abbiamo fatto un'avanzata ed io sono caduto ferito gravemente la notte del 26. Caro Guido, fatti coraggio e non avviliti, perché *io muoio per la mia Patria bella!* Muoio con il sorriso sulle labbra, da vero italiano, con la speranza nel cuore che i miei compagni sapranno vendicarmi. Dirai alle mie sorelle ch'io le saluto, che si facciano coraggio e che siano orgogliose nel sapermi morto combattendo per la liberazione della Patria; mi saluterai i miei genitori, consolerai mia madre, i miei compagni Mario e Giuseppe, come pure la mia Rosina e tutti quelli che conosco; e ricevendo un'infinità di baci e di abbracci ti saluto per sempre!».

[fonte: Mecheri (a cura di), *Testamenti della Grande Guerra*, cit., pp. 148-149 e Bregantin, *Vivere e morire per l'Italia*, cit., pp. 18-19. Il corsivo è dell'autrice]